



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 17/01/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2006, n. 1983

Bitritto (Ba) - Piano Regolatore Generale. Approvazione definitiva.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE sulla base dell'Istruttoria espletata dal competente Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

""Il Comune di BITRITTO, dotato di P. di F. con Regolamento Edilizio approvato con D.P.G.R. n. 1296 dell'11/05/1974, con delibera di C.C. n. 17 del 28/06/2001 ha adottato il P.R.G. del proprio territorio in adeguamento alla L.R. 56/80.

Il P.R.G. come innanzi adottato è costituito complessivamente da n. 19 tavole ed elaborati.

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 42 osservazioni di cui n. 39 entro il termine previsto dall'art. 16 della L.R. 56/80 e n. 3 fuori termine.

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 26 del 22/10/2001, ha controdedotte a tutte le 42 osservazioni presentate.

Gli atti tecnico amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 21/08/98 all'esame del CUR Ristretto che con propria Relazione-parere datata 11/10/2005, parte integrante del presente provvedimento, ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di BITRITTO subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 5.0, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5, 5.6 e 5.7 della stessa Relazione-parere.

Nello specifico le prescrizioni e modifiche (punto 5 della Relazione-parere) introdotte dal Comitato Ristretto negli atti di P.R.G. sono quelle di seguito riportate:

5.0 Sistema delle tutele

In sede di controdeduzioni vanno puntualmente riportate le indicazioni del Putt/P e rispettati i relativi vincoli di tutela; sono stralciate di conseguenza tutte le previsioni di PRG in contrasto con il sistema delle tutele dettato dallo stesso Putt/P ovvero alla individuazione di norme per la tutela, conservazione e valorizzazione dei beni coinvolti.

Va acquisito il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e vanno recepite le eventuali relative prescrizioni con introduzione delle stesse negli elaborati di piano.

Va infine predisposta la relazione geologica e operata la conseguente e correlata verifica di compatibilità

con le previsioni di PRG.

5.1 Settore Residenziale

Il piano segue i criteri di dimensionamento del settore residenziale previsto dalla delibera G.R. 6320/89 secondo quanto riportato al punto 4.1.1.

La rideterminazione su riportata della tab. 6 e conseguentemente delle tabelle 12 e 13 fissa il fabbisogno residenziale in 6118 stanze pari a 611.800 mc.

La residua capacità insediativa, come determinata al punto 3.2.1., è pari a mc. 236.000 mc., relativa alle zone E e di 130.000 mc. delle zone C per un totale di 366.000 mc.

Il PRG riclassifica le zone C1 e C2 del Pdf in Zona residenziale di completamento urbano - sottozona B2 conservandone gli indici pianovolumetrici dei piani attuativi con cui le stesse sono state realizzate.

Dalla lettura delle tavole di piano si evince che alcune di queste zone sono lungi dall'essere completate e comunque in considerazione dei parametri che il Pdf dettava per le zone C2, $I_{ft} = 0,5$ mc/mq, risulta pressochè impossibile che sia rispettato il disposto del comma B) dell'art. 2 del D.I. 1444/68; si prescrive pertanto che tali zone conservino la classificazione del Pdf, stante peraltro la invarianza degli indici edificatori, indicandosi in questa sede rispettivamente come zona omogenea C3 la ex-zona C1 e come zona omogenea C4 la ex - zona C2.

Di conseguenza le norme specifiche prescritte all'art. 3.02 vanno ricollocate all'art. 31 - Zone residenziali di espansione C.

Il dimensionamento delle zone di espansione è riportato a pag. 27 della Relazione e prevede su una superficie complessiva di mq. 1.581.950 la realizzazione di 1.037.269 mc. in 23 comparti, con un insediamento di 7.787 abitanti.

La verifica del dimensionamento è qui effettuata in relazione alle volumetrie realizzabili avendo stabilito già in sede di calcolo del fabbisogno un rapporto 0.75 ab./st. quindi un volume di 133 mc/ab con il parametro di 100 mc/st. e di conseguenza un aumento delle volumetrie insediabili.

Nella stessa Relazione si fa riferimento - pag. 24 - alla necessità di incrementare le capacità insediative per considerare adeguatamente il contesto territoriale che fa registrare per un verso lo spostamento verso l'hinterland di un sempre maggior numero di residenti di Bari e di studenti universitari che non trovando sistemazione nella città di spostano nei paesi limitrofi, per altro della presenza del Centro di Ricerche, della nuova stazione ferroviaria, e di altre situazioni suscettibili di fabbisogni abitativi; il Piano stima in circa 200.000 mc. tali necessità aggiuntive pur facendone una descrizione qualitativa e non fornendo una dimostrazione quantitativa.

Facendo propria tale ipotesi che appare plausibile ma che va adeguatamente sostenuta con idonei e dimostrati dati dimensionali in sede di controdeduzioni il dimensionamento complessivo del PRG risulta:

Residua capacità insediativa mc. 366.000
Capacità insediativa delle nuove
Zone C mc. 1.037.269
Totale mc. 1.403.269
Fabbisogno mc. 611.800

Incremento capacità insediative mc. 200.000

Totale mc. 811.800

Il PRG risulta sovradimensionato per 591.469 mc. e di tale quantità è necessario ridurre le previsioni insediative; tale contenimento può essere effettuato o diminuendo in modo omogeneo le volumetrie realizzabile nelle zone C o eliminando parte delle stesse.

Nel caso di specie, dovendosi ripristinare la fascia di rispetto cimiteriale (vedasi successivo punto 5.5 della presente relazione) secondo le previsioni di P. di F. previgente e risultando il Cimitero intercluso dalle nuove localizzazioni, con evidenti inconvenienti dal punto di vista sanitario, si ritiene di dover prescrivere lo stralcio di cui ai comparti nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 riportati nella tav. D.05 - comparti edificatori in scala 1:5.000.

Tali aree corrispondono sostanzialmente alle nuove zone di espansione di tipo C, già tipizzate nel presente P. di F. come zona agricola.

Resta inteso che ove con lo stralcio delle suddette zone omogenee non si raggiunga il dimensionamento innanzi prospettato per l'esubero di mc. 591.469, dovranno stralciarsi ulteriori aree da reperirsi nell'ambito delle nuove zone omogenee di tipo C.

La tavola D06 - Piano dei Comparti - sembra prefigurare del P.P. per tutti i comparti pur non essendo completa di tutti gli elaborati previsti dall'art. 20 della L.R. 56/80; peraltro la stessa risulta in contrasto con il disposto dell'ultimo comma dell'art. 21 della stessa L.R. 56/80.

Le previsioni e le indicazioni contenute in tale tavola hanno di conseguenza solo valore indicativo e potranno essere del tutto variate in sede di redazione di strumentazione esecutiva.

5.2 Settore produttivo

Il settore produttivo ha visto, come anzi detto, irrealizzata l'area per insediamenti produttivi prevista nel P.d.F.

In considerazione della totale mancanza di dati circa il dimensionamento del settore produttivo sono stati richiesti al Comune chiarimenti forniti poi con nota 17.02.05 prot. 1177.

Gli stessi, a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica e non dei progettisti, non forniscono dati dimensionali circa la tipologia e la consistenza del settore produttivo secondo il disposto della delibera G.R. 6320/89, ma fanno riferimento a richieste pervenute all'Amministrazione di potenziali insediamenti.

Gli insediamenti esistenti e l'insediamento autorizzato con Accordo di programma del 24.03.1999 possono fornire dati sufficienti a consentire il dimensionamento del settore produttivo in misura adeguata alle esigenze del Comune ed alle volontà del C.C.; il tutto secondo i parametri di legge anzi richiamati.

Si confermano tuttavia tutte le zone D1 sulle quali insistono attività produttive legittimamente autorizzate, e le zone D1 e D2 site a nord dell'elettrodotto e contornate in rosso nella Tav. D04; per tali aree bisognerà fornire comunque in fase di controdeduzioni, salvo successivo stralcio, dettagliati dati dimensionali secondo la delibera di G.R. 6320/89.

Restano confermati gli insediamenti produttivi relativi a varianti puntuali approvate con Accordi di Programma di cui alla L.R. 34/94 e ss. mm. ed ii.

5.4 Settore delle infrastrutture

Il settore delle infrastrutture appare correttamente proporzionato. 5.5 Fascia di rispetto Cimiteriale.

La fascia di rispetto cimiteriale che sui PdF risulta di mt. 200 è stata ridotta nel PRG a mt. 100 senza che sia allegata agli atti relativa autorizzazione nei modi di legge.

Si conferma in questa sede la fascia di rispetto cimiteriale nella misura di mt. 200 come da P.F. vigente e vengono pertanto stralciate tutte le previsioni ricadenti nella stessa fascia. stante il vincolo di legge di

inedificabilità.

5.6 Le normative

Il Regolamento Edilizio e le N.T.A. vanno aggiornati alla luce della legislazione vigente. 5.7 Norme tecniche di Attuazione

L'esame delle Norme Tecniche di Attuazione comporta le seguenti prescrizioni:

- art. 6 pag. 6 Al terzultimo comma eliminare "... di almeno il 50% della..." e sostituire "... nella misura stabilita dalle vigenti leggi in riferimento alla..."
- art. 9.17 Al terzultimo comma, relativo ai piani seminterrati, sostituire a mt. 1.30, mt. 0.50.
- art. 10 Per insediamenti di tipo residenziale l'area a parcheggio deve essere non inferiore 1 mq/10 mc. edificati.
E' stralciato il comma 1 posto a piè di pagina che recita: " Nel caso di ristrutturazione o ampliamento ...".
- art. 30.2 Stralciato relativamente alle prescrizioni del punto 5.1.
- art. 37 l'iff è così rideterminato indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 0.05, di cui solo 0.03 mc/mq per la residenza".
- art. 37.1 l'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05".
- art. 37.1 l'ift è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05".
- art. 37.1 E' stralciato il terzultimo comma di pag. 42 (concessioni in deroga).
- art. 37.1 Sono stralciati il 2°, 3° e 4° comma di pag. 43.
- art. 37.3 Oft è così rideterminato indice di fabbricabilità territoriale: mc/mq 0.05".

Con riferimento alle osservazioni dei cittadini, il Comitato Ristretto, a seguito dell'esame delle stesse (punto 6 della Relazione-parere), sulla scorta delle valutazioni assunte dal C.C. ha concordato con le determinazioni conseguenti, precisando comunque che tutte le osservazioni vanno adeguate alle prescrizioni innanzi riportate, salvo che per quanto sotto esposto:

Osservazione n. 15 - Sig. Natalino Michele: respinta in quanto trattasi di area ET - zone agricole di tutela;

Con delibera n.1508 del 02/11/2005 la Giunta Regionale, sulla scorta della Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 11/10/2005, ha approvato il predetto P.R.G., nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa Relazione-parere innanzi riportate.

Quanto innanzi, stante le prescrizioni introdotte d'Ufficio negli atti, da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980.

La delibera di G.R. n. 1508/2005 è stata inviata al Comune di BITRITTO con nota regionale prot. 8562 dell'8/11/2005.

Con nota prot. 11219 del 18/07/2006 il Comune ha rimesso la delibera di C.C. n. 20 del 29/06/2006, con la quale sono state adottate le determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche regionali, espressamente fatte proprie dal Comune stesso, ed è stato preso atto degli atti e grafici del P.R.G. "adeguati" (come indicati nell'elenco in narrativa della delibera medesima).

Ciò premesso, si riporta (testualmente) quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Bitritto con il predetto atto n. 20/2006:

1. Di prendere atto della "Relazione tecnica per la presa d'atto in Consiglio Comunale della Deliberazione di Giunta Regionale n° 1508 del 02.11.2005 di approvazione, con prescrizioni e modifiche, del PRGC di Bitritto. Proposta di apparato per le necessarie controdeduzioni e per

l'approvazione degli elaborati di PRGC modificati e adeguati di conseguenza" predisposta dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica comunale in data 16.06.2006 e integralmente riportata nelle premesse della presente deliberazione.

2. Di prendere atto nella sua interezza della deliberazione di Giunta regionale n° 1508 del 02.11.2005, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia del 16.11.2005, con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 16, decimo comma, della Legge Regionale n° 56 del 31.05.1980, con prescrizioni, modifiche e richiesta di controdeduzioni, il Piano Regolatore Generale di Bitritto adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 17 del 28.06.2001.

3. Di dare atto che della deliberazione di Giunta regionale n° 1508 del 02.11.2005 fa parte integrante il parere-relazione del CUR ristretto emesso in data 11.10.2005, al quale il disposto deliberativo rimanda per le prescrizioni e modifiche a riguardo del PRGC adottato specificate ai punti 5.0, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, ovvero all'adozione da parte del Consiglio Comunale di Bitritto di opportune controdeduzioni in merito ad esse.

4. Di prendere atto dell'esame svolto dai CUR sugli aspetti amministrativi del procedimento di formazione e adozione del PRGC, esaminati ed elencati ai punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 della relazione-parere, ai quali non è stato mosso alcun rilievo.

5. Di prendere atto che il CUR ha riportato nella sua relazione parere:

- al punto 2.1 la posizione del Soprintendente Regionale ai Beni architettonici e per il paesaggio della Puglia il quale, nel riscontrare la richiesta di parere del Comune di Bitritto prot. n° 4634 del 22.03.2004, comunica con nota prot. n° 1591 del 26.03.2004, l'inopportunità di condividere la responsabilità degli atti pianificatori degli Enti Territoriali, e di non dover espletare alcun adempimento su una materia trasferita per competenza alle Regioni dall'attuale ordinamento;

- al punto 2.2. la constatazione che la Soprintendenza Archeologica per la Puglia non ha comunicato l'emissione di alcun parere (richiesto dal Comune di Bitritto con nota prot. n° 4634/1 del 22.03.2004);

- al punto 2.3 che non risulta necessario ottenere il parere dell'Ispettorato Ripartimentale alle Foreste dando altresì atto, tuttavia, che l'Ispettorato l'ha rilasciato con nota prot. n° 676/2005 del 14.03.2005 su richiesta del Comune prot. n° 3549/URB del 08.02.2005;

- al punto 2.4 che si constata il mancato riporto sugli elaborati di PRGC del sistema di tutele del PUTT/P essendo l'elaborazione dello strumento urbanistico antecedente alla deliberazione di G.R. n° 1748 del 15.12.2000 di approvazione del PUTT/P stesso.

6. Di prendere atto che il CUR ha esaminato lo stato di attuazione della pianificazione generale ed esecutiva vigente o adottata sul territorio comunale alla data di consegna del PRGC (marzo 2000).

7. Di controdedurre alle considerazioni svolte nella relazione-parere del CUR al punto 3.1.3 a proposito dello stato di realizzazione degli interventi previsti nelle zone omogenee di espansione di tipo "C1" e "C2" (paragrafo "Zone C") previste dal PdF ai fini del calcolo della loro capacità insediativa residua, poiché all'anno 2005 tutte le zone "C1" e alcune delle zone "C2" risultavano interamente trasformate e completate nelle previsioni insediative edilizie residenziali attraverso la definitiva approvazione e il convenzionamento dei relativi Piani di lottizzazione, parte dei quali, al marzo 2000, risultava invece soltanto adottata o approvata ma non convenzionata e quindi non realizzata. Si decide di conglobare la parte residua delle zone "C2" previste nel PdF, ad oggi ancora priva di pianificazione esecutiva, nelle future previsioni di espansione residenziale previste come zone omogenee di espansione "C2" dal PRGC, computandone direttamente la capacità insediativa nelle espansioni residenziali contabilizzate dal PRGC. Si considera pertanto nulla, ai fini del calcolo della capacità insediativa totale delle zone di espansione residenziale pianificate dal PRGC, la residua capacità insediativa delle zone di espansione

residenziale rivenienti dal PdF, che al momento dell'adozione del PRGC era stata stimata in circa 130.000 mc.

8. Di prendere atto che il CUR ha correttamente ricostruito il percorso programmatico che l'Amministrazione Comunale ha posto a base degli indirizzi e dei criteri per la formazione del PRGC e per definirne gli obiettivi.

9. Di prendere atto che il CUR, nell'esame critico delle metodologie utilizzate per l'applicazione degli indirizzi e criteri di cui al punto precedente al dimensionamento del PRGC per i suoi vari settori residenziale, produttivo, dei servizi per la residenza e per gli standards urbanistici - ha rielaborato i conteggi sulla base di proprie interpretazioni e deduzioni riferite da una parte ai dati tematici disponibili, dall'altra all'applicazione a tali dati dei metodi di riferimento per il calcolo indicati dalla deliberazione di Giunta Regionale n° 6320 del 1989, emanata in attuazione dell'art. 51, ultimo comma, della L.R. n° 56 del 31.05.1980. Di conseguenza, come riportato al punto 4.1 della relazione-parere:

- la proiezione di calcolo della popolazione residente al termine del quindicennio di validità delle previsioni di dimensionamento del Piano (correttamente si riferisce all'anno 2016 e non al 2014, per effetto del biennio di compensazione applicato dal metodo di calcolo all'esponente della formula dell'interesse composto per il quindicennio, cioè $15+2=17$ che aggiunti al 1999 -anno di riferimento per i calcoli del piano adottato -portano al 2016) ridurrebbe a 13.439 gli abitanti insediabili nel territorio comunale rispetto ai 17.500 previsti dal PRGC adottato per l'anno 2014;

- al minor numero di abitanti insediabili corrisponderebbe una riduzione del fabbisogno residenziale al 2016, pari a 6.118 stanze rispetto alle 12.600 stanze previste nel PRGC adottato per l'anno 2014;

- al minor numero di stanze corrisponderebbe un minor numero di alloggi per un minor numero di nuclei famigliari e, in definitiva, una minor quantità di volumetrie edificabili necessarie per nuove costruzioni nelle zone di espansione.

10. Di controdurre rispetto alla impostazione di calcolo dei fabbisogni di edilizia residenziale riportata nella relazione-parere del CUR per i seguenti motivi:

- i calcoli statistici riportati nelle tabelle nn. 6, 12 e 13 (numerazione riferita alle omologhe tabelle guida della citata deliberazione di G. R. n° 6320/1989) sono viziati da alcuni errori e imprecisioni nei parametri di riferimento che incidono pesantemente sulle quantità finali;

- le considerazioni qualitative poste a base delle verifiche dimensionali non sono state opportunamente aggiornate rispetto all'evoluzione del contesto locale e nazionale registratasi nel lungo periodo di tempo (circa cinque anni) richiesto dal procedimento istruttorio e registrata con tutta evidenza nei dati definitivi del Censimento 2001.

11. Di approvare, pertanto, con riferimento alle considerazioni svolte al punto 4.4. della Relazione del Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica comunale integralmente riportata in premessa alla presente deliberazione, che il Consiglio Comunale condivide e fa interamente proprie, la seguente tabella di confronto tra i valori medi dell'incremento demografico nel Comune posti a base del metodo statistico - matematico di calcolo delle previsioni insediative del PRGC statuito dalla delib. G.R. 6320/1989:

12. Di approvare, tenendo conto del valore della media delle medie così corretto, il valore della proiezione demografica all'anno $1999+2+15$ (anno 2016):

$$ab. 9.732 \cdot (1,0266)^{17} = ab. 15.206$$

ottenuta con la formula di calcolo del tasso composto proposta dalla delib. G.R. n° 6320/1989.

13. Di definire congruo e di approvare, per valutare la dotazione di stanze necessarie alla futura popolazione residente di 15.206 abitanti, il valore indice di occupazione attuarizzato pari a 0,70

abitanti/vano, applicando il quale al numero di abitanti insediabili nel PRGC si calcola che occorreranno all'anno 2016 complessivamente 21.723 vani teorici (100 mc/vano);

14. Di approvare la seguente tabella riportante il calcolo aggiornato e corretto dei nuclei famigliari e della loro composizione (dati ISTAT, Anagrafe comunale, proiezioni statistiche) rispetto alla quale calcolare il numero di abitazioni necessarie all'anno 2016:

15. Di approvare il risultato del calcolo del fabbisogno residenziale effettuato come media aritmetica tra i risultati dei due metodi di calcolo proposti dalla Del. G.R. n° 6320/1989, ampiamente commentato e riportato nella citata relazione del Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica comunale:

a) dal Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale (1° procedimento), fabbisogno complessivo al 2016 stimato pari a 8.821 stanze;

b) dal Calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale (2° procedimento), fabbisogno complessivo al 2016 stimato pari a 8.959 stanze per cui la media aritmetica tra i valori del fabbisogno di stanze teoriche al 2016 ottenuti dai due procedimenti è pari a 8.890 stanze. Occorrerà dunque realizzare 8.890 nuovi vani teorici (ognuno dei quali pari alla dimensione standard di 100mc/vano), da localizzare nelle maglie omogenee di espansione residenziale di tipo "C1" e "C2"; Le cubature corrispondenti al fabbisogno abitativo nelle zone di futura espansione ammonteranno dunque a 889.000 metri cubi.

16. Di prendere atto del parere favorevole all'approvazione del PRGC di Bitritto, espresso dal CUR al punto 5 della relazione-parere, ai sensi dell'art. 16, 8° comma, della L.R. n° 56 del 31.05.1980, corredato da alcune prescrizioni, alcune delle quali riguardano il necessario adeguamento degli elaborati del PRGC a norme di legge sopravvenute e a pianificazioni sovraordinate, altre rivengono dalle considerazioni e dalle verifiche svolte dello stesso CUR nella fase istruttoria e pertanto possono legittimamente essere oggetto di controdeduzioni e osservazioni da parte del Consiglio Comunale.

17. Di dare atto che la prescrizione riportata al punto 5.0 della relazione-parere del CUR a riguardo del necessario riporto delle indicazioni e delle norme del PUTT/P sugli elaborati di PRGC deve essere necessariamente rispettata; pertanto gli elaborati grafici e le norme tecniche di attuazione del PRGC sono stati aggiornati con l'inserimento degli ambiti di tutela estesi previsti dal PUTT regionale "Paesaggio" e dei relativi riferimenti normativi, definitivamente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 1748 del 15.12.2000.

18. Di dare atto che il PRGC riporta inoltre, nella sua stesura aggiornata, i limiti delle aree considerate ad alto rischio idraulico dal sopravvenuto Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico regionale (PAI), definitivamente approvato il 15.12.2005 dall'Autorità di Bacino per la Puglia: successivamente, quindi, alla deliberazione di G.R. n° 1508/2005 e quindi non tenuto in considerazione nella relazione-parere del CUR; nelle stesse aree a rischio, le NTA del PRGC rimandano ora alla normativa del medesimo PAI.

19. Di controdedurre alla richiesta del CUR di predisporre la relazione geologica sul territorio comunale al fine di verificarne le compatibilità con le previsioni di PRGC. Infatti, la relazione geologica propedeutica alla redazione del PRGC venne approntata dal geologo dott. Remo Gabrielli fin dal 1994 e fa parte della documentazione tecnica in possesso dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica. Ne è ulteriore prova che tale elaborato non compare in alcuna delle varie richieste di documentazione integrativa avanzate nel corso del procedimento istruttorio. Inoltre, le NTA adottate, all'art. 58 del titolo IV, vi fanno specifico riferimento, facendo proprie le raccomandazioni e le specifiche tecniche in essa contenute. La verifica di compatibilità tra situazione geologica (morfologia, idrologia superficiale, geotecnica dei terreni) è stata dunque eseguita dai progettisti durante l'elaborazione del Piano portato in adozione.

20. Di prendere atto che il CUR, al punto 5.1 della relazione-parere, in conseguenza dei calcoli di cui si è detto al punto 9 della presente deliberazione:

- determina il fabbisogno residenziale del Comune di Bitritto all'anno 2016 in 6.118 stanze (ovvero vani) cioè in 611.800 mc;
- determina la residua capacità insediativa delle previsioni del programma di Fabbricazione in 336.000 mc, dei quali 130.000 mc attribuibili alle zone di espansione residenziale "C1R e "C2" non trasformate;
- prescrive che le zone omogenee "C2" inattuate rivenienti dal PdF vengano ridefinite "C4n nel PRGC e che le zone "C1" trasformate vengano definite "C3" nel PRGC in luogo della definizione "B2" contenuta nel PRGC adottato;
- fa propria l'ipotesi di incrementare le volumetrie realizzabili nelle zone di espansione residenziale di 200.000 mc da destinare ad edilizia per residenza speciale e collettiva, da confermare in sede di controdeduzioni consiliari sulla base di idonei dati dimensionali;
- prescrive che la riduzione delle previsioni insediative avvenga attraverso lo stralcio di alcune zone omogenee (facendo espresso riferimento ai comparti edificatori nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 individuati nell'elaborato grafico D.05) ovvero tramite la diminuzione omogenea delle volumetrie insediabili nelle zone "C";
- individua nella tavola D.06 - Piano dei Comparti, un modello organizzativo per la futura pianificazione urbanistica esecutiva dotato di mero valore indicativo.

21. Di controdedurre ad alcune delle determinazioni e prescrizioni del CUR sintetizzate al precedente punto 20 della presente deliberazione per le motivazioni compiutamente descritte nella "Relazione tecnica per la presa d'atto in Consiglio Comunale della Deliberazione di Giunta Regionale n° 1508 del 02.11.2005 di approvazione, con prescrizioni e modifiche, del PRGC di Bitritto. Proposta di apparato per le necessarie controdeduzioni e per l'approvazione degli elaborati di PRGC modificati e adeguati di conseguenza" predisposta dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica comunale in data 16.06.2006, integralmente riportata nelle premesse della presente deliberazione, e per quanto deliberato ai precedenti punti 11, 12, 13, 14, 15 del presente atto, nei seguenti termini:

- di rideterminare la capacità insediativa del PRGC di Bitritto in complessivi 15.206 abitanti residenti all'anno 2016, corrispondenti ad un fabbisogno di nuova edilizia residenziale pari a 8.890 vani teorici (stanze) per complessivi 889.000 mc, dei quali 790.000 mc da prevedersi a carico delle zone omogenee di espansione residenziale tipo "C1" e "C2";
- di ridurre omogeneamente le volumetrie insediabili attraverso la rideterminazione dell'indice di fabbricabilità territoriale applicabile omogeneamente ai comparti edificatori di tipo "CI" da 0,8 mc/mq a 0,75 mc/mq;
- di considerare nulla la capacità insediativa delle zone omogenee di espansione "C1" e "C2" del vecchio PdF o perchè interamente realizzate e pertanto ridenominate rispettivamente "B2" e "B4" nel PRGC aggiornato, o perchè non ancora trasformate e quindi comprese nelle zone omogenee "C2" del PRGC aggiornato;
- di descrivere e normare appositamente le zone omogenee di espansione trasformate ex "C1" ed ex "C2" quali "B2" e "B4" negli artt. 30 e 30.2 delle NTA del PRGC aggiornato;
- di confermare il fabbisogno aggiuntivo di volumetrie da destinare a residenza speciale e collettiva, previsto in circa 200.000 mc, da ripartirsi in maniera percentualmente omogenea in tutti i comparti di espansione residenziale di tipo "C1" e "C2" e da regolamentare secondo quanto specificamente prescritto nelle NTA del PRGC aggiornato agli artt. n° 6 e n° 31;
- di dichiarare che tale fabbisogno aggiuntivo riviene dagli indirizzi programmatici che, nella propria piena autonomia di giudizio e di impostazione delle proprie politiche territoriali, sono stati posti a base della redazione del PRGC dall'Amministrazione Comunale; che tuttavia trova piena giustificazione nella valutazione fatta all'epoca e oggi pienamente confermata, della considerevole domanda di residenza e servizi espressa dalle fasce sociali rappresentate da persone anziane autosufficienti e non -e dagli

studenti universitari che gravitano sul capoluogo regionale, per le quali non sono disponibili dotazioni adeguate di residenza specifica, sia dal punto di vista quantitativo sia da quello tipologico, che sia anche economicamente compatibile con il livello reddituale e con la condizione sociale degli utilizzatori; che dal punto di vista quantitativo, la ripartizione percentuale in funzione della dimensione demografica del Comune della domanda potenziale di residenze per anziani e per studenti, collocherebbe in Bitritto oltre 2.000 residenti afferenti le suddette fasce sociali (rappresentano circa il 6 per mille della potenziale domanda a livello provinciale, coerente con la composizione demografica della popolazione di Bitritto e con la sua rappresentatività a livello metropolitano e provinciale).

22. Di prendere atto che la relazione-parere del CUR conferma le scelte del PRGC di definizione delle aree "D1" e "D2" limitatamente all'estensione delle aree poste a nord dell'elettrodotto TERNA. A sostegno della previsione insediativa, facendo riferimento alla "Relazione tecnica per la presa d'atto in Consiglio Comunale della Deliberazione di Giunta Regionale n° 1508 del 02.11.2005 di approvazione, con prescrizioni e modifiche, del PRGC di Bitritto. Proposta di apparato per le necessarie controdeduzioni e per l'approvazione degli elaborati di PRGC modificati e adeguati di conseguenza" predisposta dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica comunale in data 16.06.2006 e integralmente riportata nelle premesse della presente deliberazione si dichiara quanto segue:

- le superfici comunque interessate, ad oggi, da insediamenti industriali, artigianali e per i loro servizi esistenti ovvero programmati o comunque richiesti e possibili sul territorio di Bitritto, ammontano a circa 60 ettari, oltre il 75% di quelle pianificate come "D1" a nord dell'elettrodotto TERNA che ammontano complessivamente a circa 86,22 ettari;

- alle aree per insediamenti produttivi specializzati dedicate al terziario, al terziario avanzato, alle tecnologie innovative, al settore trasportistico, l'Amministrazione comunale ha demandato un preciso compito di riqualificazione della struttura funzionale del territorio comunale, perchè il Comune di Bitritto possa integrare un proprio ruolo da protagonista nel più complesso tessuto produttivo dell'area metropolitana barese. Esse sono collocate nel triangolo costituito dalle SP 236, dalla via Bari e dal tracciato dell'elettrodotto TERNA 380 Kv, per una estensione proposta di circa 27 60 Ha, sulla quale sono già programmati interventi suscettibili di utilizzarla interamente.

23. Di prendere atto che la relazione-parere del CUR considera il sistema delle infrastrutture territoriali correttamente proporzionato.

24. Di prendere atto che la relazione parere del CUR, al punto 5.6, riporta la necessità di aggiornare i testi regolamentari e normativi all'evoluzione legislativa.

25. Di prendere atto che la relazione-parere del C.U.R., pone al punto 5.5 il problema della ridefinizione della fascia di rispetto cimiteriale, imponendo di riportarla ai 200,00 m previsti dal Programma di Fabbricazione, in mancanza della necessaria autorizzazione, resa dall'Autorità sanitaria competente a termini di legge, a sostegno della riduzione prevista a 100,00 m nel PRGC adottato.

26. Di controdedurre alla prescrizione del CUR di cui al precedente punto 25 per gli effetti della deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 05.05.2006, esecutiva, tramite la quale, nel pieno rispetto dell'art. 28 della legge n° 166 del 01.08.2002 (che ha modificato il previgente art. 338 del Testo Unico delle leggi sanitarie (R.D. 24.07.1934 n° 1265), è stato rideterminato il limite della zona di rispetto cimiteriale lungo le direttrici sud e ovest, fino alla preesistenza fisica e funzionale costituita dalle viabilità pubbliche esistenti (via Bari, via Marconi) che vengono identificate come i nuovi limiti della fascia di rispetto cimiteriale. Verso nord e verso ovest, direttrici libere da preesistenze costruite, il limite è invece stato posto a duecento metri dall'impianto cimiteriale.

27. Di prendere atto delle prescrizioni al punto 5.7 della relazione-parere del CUR che riguardano alcuni punti dell'articolato normativo, riportandolo a norma di legge, salvo il successivo punto 28 della presente deliberazione.

28. Di controdedurre alla prescrizione, riguardante l'art. 9.17 delle NTA adottate, di portare a 50 cm l'altezza della parte fuori terra dei piani seminterrati da escludere dal computo delle volumetrie edificabili: si ritiene che tale misura sia incongrua rispetto alla necessità di superare il dislivello con un numero intero di alzate standard da 15 cm e di poter aprire delle finestrate funzionali all'illuminazione e aerazione dei locali sottostrada. Si propone pertanto l'altezza massima fuori terra dei piani seminterrati da escludere dal calcolo delle volumetrie edificabili pari a 60 cm, che consentirebbe nella maggior parte dei casi di superare il dislivello con quattro alzate standard (15 cm) e di aprire finestrate di altezza pari almeno a 30 cm.

29. Di prendere atto che il CUR - e quindi la Giunta Regionale - ha concordato con le valutazioni espresse dal Consiglio Comunale nella deliberazione n° 26 del 22.10.2001 sulle 42 osservazioni presentate al PRGC adottato, tre delle quali fuori termine, sia a proposito di quelle accettate, sia di quelle respinte, con l'unica eccezione per l'osservazione presentata da tale Natalino Michele, numerata al n° 15 dell'elenco di quelle pervenute nei termini, che viene respinta poiché riguardante immobili assoggettati al regime di tutela imposto dal PUTT/P. Essendo il PUTT/P strumento sovraordinato al PRGC, il Consiglio Comunale prende atto della prescrizione.

30. Di dare atto, pertanto, che le osservazioni accolte dal C.C. e definitivamente approvate dalla G. R. sono quelle presentate da:

n° 3 Lucarelli Antonio, effettuale su miglior specificazione delle NT A

n° 4 D'alessandro Oronzo, effettuale su miglior definizione dei metodi di intervento nelle Zone B1

n° 6 Esposito Saverio e altri, effettuale sui futuri Piani esecutivi

n° 8 Bozzi Michele, effettuale sulla zonizzazione in cui ricade l'immobile interessato

n° 9 Rubino Teresa, effettuale su miglior definizione dei metodi di intervento nelle Zone B1

n° 10 Bellino Antonia, effettuale sulla futura Pianificazione esecutiva dei Comparti attuativi delle zone C

n° 13 Minero-Olivetti Ricerche scpa, effettuale su miglior specificazione delle NTA

n° 14 Bavaro Vito Nicola, effettuale su miglior definizione dei metodi di intervento nelle Zone B1

n° 20 Bavaro Pietro, effettuale su miglior definizione dei metodi di intervento nelle Zone B1

n° 34 Taldone Carlo e altri, effettuale in rapporto all'adeguamento della cartografia del PRGC al PUTT/P

n° 36 Rutigliano Anna, effettuale su miglior definizione dei metodi di intervento nelle Zone B1

n° 37 Pedota Domenico e altri, effettuale per la parte accolta sull'articolato dei RE

n° 38 Bellino Andrea, effettuale sulla futura Pianificazione esecutiva dei Comparti attuativi delle zone C

n° 39 Siciliani Ivano e altri, effettuale sulla zonizzazione in cui ricade l'immobile interessato

n° 40 (f.t.) Aresta Donato, effettuale sulla zonizzazione in cui ricadono gli immobili descritti

n° 42 (f.t.) Perrini Giuseppe, effettuale sulla zonizzazione in cui ricade l'immobile interessato

32. Di prendere atto che, per effetto delle prescrizioni regionali accolte e delle controdeduzioni ad alcune di esse da parte del Consiglio Comunale, così come descritte e deliberate nei precedenti punti del presente atto deliberativo, sono state apportate le necessarie modificazioni sugli elaborati del Piano Regolatore generale comunale che essenzialmente consistono in:

a. Riporto sugli elaborati grafici del limite che individua il vincolo di tutela paesaggistica originato dal PUTT/P, che riguarda non solo le zone omogenee di tipo "E" Agricole, ma attraversa anche alcune zone omogenee di espansione urbana di tipo "C2" e per servizi urbani aggregate nel sistema dei comparti urbanistici. Non è stato modificato il perimetro originario delle suddette zone peraltro già pianificate dal

Programma di fabbricazione, dando atto che le porzioni di esse rese inedificabili a causa del limite dell'area tutelata che le parzializza, riverseranno la propria suscettività edificatoria nelle porzioni contermini edificabili. Il riporto è stato eseguito tramite trasposizione grafica dal supporto originario IGM scala 1:25.000 alla cartografia di PRGC scala 1:5000.

b. Revisione della previsione di nuove infrastrutture viarie nell'area sottoposta a tutela, tramite l'eliminazione di tutte le previsioni del PRGC adottato non strettamente indispensabili alla funzionalità dei collegamenti con i territori contermini; sono altresì state riviste alcune situazioni di margine, laddove verificato possibile, per attenuare l'impatto urbanistico tra area tutelata ed espansione urbana pianificata.

c. I comparti urbanistici di espansione urbana adiacenti all'area di rispetto cimiteriale sui lati nord e est sono stati trasformati tipologicamente in zone omogenee "C2", al fine di attenuare l'impatto funzionale e percettivo delle future nuove volumetrie (di tipo a bassa densità) rispetto al gradiente zero della zona inedificabile di rispetto; la porzione più vicina al cimitero di tali comparti è stata inoltre tipizzata a verde pubblico urbano, perseguendo il medesimo intento, garantendo con il sistema del comparto il recupero delle relative suscettività edificatorie.

d. La ridefinizione tipologica e, in parte, la ripermimetrazione dei comparti residenziali descritti alla precedente lettera e), unitamente alla decisione di abbassare in maniera generalizzata e omogenea l'indice di fabbricabilità territoriale dei comparti in cui sono inserite le zone omogenee "C1" - da 0,80 mc/mq a 0,75 mc/mq - ha consentito di mantenere inalterate le previsioni del PRGC adottato in merito ai comparti nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, dei quali il CUR. aveva ipotizzato lo stralcio, apportando unicamente alcune variazioni nella perimetrazione e nella nomenclatura numerica degli stessi (vedi nuova tavola D.05 e tabella riassuntiva di sintesi dei Comparti residenziali in coda alla Relazione Tecnica Illustrativa).

e. Tutte le previsioni di nuova espansione urbana conglobano all'interno della superficie dei comparti edificatori la viabilità di PRGC, per le porzioni attribuite a ciascun comparto nel disegno della zonizzazione, in modo da garantire l'attuazione contemporanea delle infrastrutture viarie e degli insediamenti edilizi in sede di convenzionamento degli interventi urbanistici esecutivi.

f. E' stata eliminata la porzione di zona omogenea per attività produttive "D1" posta tra le strade provinciali Bitritto - Modugno e Bitritto-Bitetto, salva la necessaria considerazione di "stato di fatto" data ad alcune preesistenze insediative a fini produttivi, e modificato di conseguenza in riduzione l'assetto infrastrutturale dell'area previsto nel PRGC adottato, per le parti ridondanti.

g. Sono stati introdotti gli effetti delle osservazioni accolte negli elaborati grafici, illustrativi e normativi, con apposite note a piè di pagina e operando opportune evidenziazioni del testo di questi ultimi.

h. Sono stati aggiornati e corretti i testi delle relazioni illustrative, delle Norme tecniche di attuazione e del Regolamento edilizio rispetto all'evoluzione legislativa recente, commentando ogni intervento di modificazione o correzione con apposite note a piè di pagina e operando opportune evidenziazioni del testo.

33. Di prendere atto, inoltre, che gli elaborati grafici del PRGC sono stati aggiornati e modificati per le seguenti ragioni o necessità derivanti da fatti oggettivi e dalla disponibilità di nuove e aggiornate informazioni territoriali:

i. aggiornamento manuale della cartografia aerofotogrammetrica di base secondo i dati territoriali disponibili al 31.12.2005, tratti dalle informative del Servizio urbanistica comunale e tramite confronto con l'ortofotografia del territorio comunale ottenuta tramite volo effettuato il 21.05.2004;

j. riporto dei limiti delle aree ad alto rischio e pericolosità idraulica individuate dal PAI già nella scala 1:5000 emesse a disposizione in formato digitale nel sito INTERNET dell'Autorità di Bacino;

k. revisione dei confini amministrativi del territorio comunale, a correzione di precedenti imprecisioni (non significative, tuttavia, ai fini degli usi pianificati del territorio);

l. riporto della nuova zona di rispetto cimiteriale e del suo limite esterno secondo il dispositivo della

deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 05.05.2006.

35. Di approvare la nuova stesura degli elaborati scritti e grafici del nuovo Piano Regolatore Generale comunale, modificati e integrati ai sensi delle prescrizioni, disposizioni e richiesta di controdeduzioni di cui alla deliberazione regionale n° 1508 del 02.11.2005, esecutiva, e aggiornati all'attualità dei dati territoriali e ambientali disponibili, redatti dal Gruppo di progettazione costituito dagli arch. Beniamino Cirillo e Raffaele Golux coadiuvati dal Responsabile del Servizio tecnico Urbanistica comunale ing. Alberto De Nucci, depositati presso il Comune in data 09.06.2006 e consistenti in:

A Relazione Tecnica Illustrativa

B Norme Tecniche di Attuazione

C Regolamento Edilizio

D00 PRGC -Legenda 1:5000

D01 Inquadramento. territoriale su cartografia dell'I.G.M. 1:25000

D02 Stato dei luoghi del territorio comunale - Aree del PDF 1:5000 (Rilievo aerofotogrammetrico del 01.09.95, aggiornato manualmente al 2004)

D03 Censimento delle aree a servizi e per standards urbanistici - 1:5000 Viabilità di PRGC e riporto delle perimetrazioni del Pdf

D04 PRGC - Territorio urbano - Zonizzazione su base aerofotogrammetrica 1:5000

D05 PRGC - Comparti edificatori 1:5000

F Zone omogenee B1 - Relazione illustrativa

F01 Zone omogenee B1 - Quadro di insieme delle partizioni urbane 1:2000

F02 Zone omogenee B1 -schede metodologiche di intervento

riportanti in mascherina la dicitura: "BITRITTO MAGGIO 2006 - elaborato modificato a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n° 1508 del 02.11.2005", che si allegano alla presente deliberazione per fame parte integrante e sostanziale;

36. Di inviare la presente deliberazione resa esecutiva e i suoi allegati all'Assessorato Regionale all'Urbanistica, secondo quanto disposto dall'art. 16, 11° comma, della legge regionale n° 56 del 31.05.1980, per i successivi adempimenti;

37. Di notificare copia della presente deliberazione, resa esecutiva, al Responsabile del Servizio tecnico Urbanistica ing. Alberto De Nucci e al Gruppo di progettazione coordinato dall'arch. Beniamino Cirillo;

38. Di disporre che essa venga pubblicata all'Albo Pretorio comunale nel primo giorno festivo utile."

Successivamente il Comune di Bitritto con nota n. 17484 del 20.11.2006 ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- ulteriore copia, a fini istruttori, dello studio geomorfologico, idrogeologico e geotecnica posto a base della stesura del PRGC, redatto dal dott. Gabrielli nel 1994, già consegnato in originale unitamente agli elaborati del piano;

- note del Servizio Tecnico urbanistica prot. n° 3244 del 22.02.2006 e prot. n° 4971 del 24.03.2006 indirizzate alla AUSL BA/4 relative all'ottenimento del prescritto parere igienico-sanitario in ordine alla ridefinizione della fascia di rispetto cimiteriale;

- parere igienico-sanitario preventivo rilasciato dal Dirigente della AUSL BA/4 in data 19.04.2006, prot. n° 26766/UOR09/U, in merito alla ridefinizione della fascia di rispetto cimiteriale;

- deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 05.05.2006 "Ridefinizione del limite della fascia di rispetto cimiteriale del Cimitero di Bitritto". esecutiva e pienamente valida ed efficace.

Ciò stante, si ritiene di dover evidenziare in primis che le controdeduzioni rappresentate dal Comune con la citata delibera C.C. n° 20/2006 hanno comportato la redazione degli elaborati scritto-grafici "adeguati". In ordine a detti elaborati "adeguati". si puntualizza che gli stessi non sostituiscono le tavole originarie adottate dal Comune di BITRITTO con la delibera di C.C. n. 17 del 28/06/01, e la loro validità è limitata esclusivamente al recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 11/10/05 ed alla Delibera della Giunta Regionale n. 1508 del 02/11/05 e delle decisioni assunte in ordine alle osservazioni dei cittadini, prescrizioni e decisioni in toto riconfermate in questa sede e la cui fedele e corretta trasposizione scritto-grafica sugli elaborati e tavole del P.R.G. adottato è nelle competenze dei tecnici redattori e degli uffici comunali.

Precisato quanto innanzi in merito alla validità degli elaborati scritto-grafici predisposti in sede di controdeduzioni e approvati dal Consiglio Comunale con la delibera n. 20/2006, in ordine agli adempimenti comunali si puntualizza quanto segue:

A. Sistema delle tutele

1. Si prende atto degli adeguamenti cartografici predisposti e richiamati nei punti 17 - 18 e 19 del dispositivo della delibera C.C. n. 20/2006, innanzi testualmente riportati nonché di quanto in atti riguardante i pareri richiesti alla Soprintendenze Archeologica e ai BB.AA. rispettivamente e all'Ispettorato Ripartimentale della Foreste di Bari.

2. Con riferimento agli adempimenti relativi al P.U.T.T./P. gli stessi sono stati effettuati, così come dichiarato, tramite trasposizione grafica dal supporto originario I.G.M. scala 1:25.000 alla cartografia di PRGC in scala 1:5.000.

In proposito occorre operare non una mera trasposizione delle indicazioni del PUTT/p., bensì operare più propriamente l'analisi critica delle caratteristiche del territorio comunale, così come rivenienti dall'esame dei sottosistemi costitutivi delle strutture paesistiche (sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico; sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa; sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica).

Ciò stante si prende atto di quanto effettuato a livello comunale in ordine alle indicazioni del P.U.T.T. riscontrate sul territorio ovvero dei beni distinti, definiti come "edifici e manufatti edilizi da tutelare" e "zona di salvaguardia ambientale" e riportati sulla cartografia allegata alla deliberazione C.C. n. 20/2006 rilevando il carattere di una prima ricognizione operata ai fini della tutela dei beni individuati.

Nel contempo si ritiene di dover prescrivere che prima della pratica attuazione delle previsioni di piano inerenti alle aree direttamente interessate dai suddetti beni distinti si provveda alla individuazione delle rispettive "aree di pertinenza" ed "aree annesse" per le quali valgono comunque le prescrizioni di base del P.U.T.T. (artt. 3.08 - corsi d'acqua - e 3.16 - beni architettonici extraurbani).

Nei termini sopra esposti si rende il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1548 del 15 dicembre 2000.

B. Settore Residenziale

Si condividono le controdeduzioni comunali innanzi prospettate testualmente che, attraverso la verifica del fabbisogno attualizzata, compendiosa e più corretta, sono pervenute al dimensionamento del Piano contenuto nei termini quantitativi fissati in sede di adozione, riducendosi altresì la densità territoriale nei comparti di espansione residenziale di PRG confermati e in parte ridefiniti anche a seguito della nuova configurazione della fascia di rispetto cimiteriale.

A tal proposito con detta nuova configurazione si è ridotto sensibilmente l'effetto di interclusione nell'abitato del Cimitero come rilevato nella deliberazione di G.R. n. 1508/2005 contribuendo in tal senso anche la previsione di aree incluse nei comparti edificatori da assoggettare alle disposizioni dell'art. 15 della L.R. 6/79 e ss.mm. ed ii., ma con destinazione vincolata a verde pubblico e localizzate a mo' di cuscinetto tra la fascia di rispetto cimiteriale e le zone residenziali.

Il tutto nei termini richiamati ai punti nn. 21 e 32 del dispositivo della delibera di C.C. n. 20/2006.

Inoltre, per le zone di espansione del P.F. previgente, già dotate di piani attuativi si precisa altresì in questa sede che valgono gli indici e parametri rivenienti da detti strumenti attuativi.

C. Settore Produttivo

Si prende atto del recepimento della prescrizione regionale, nei limiti e nei termini prospettati nelle controdeduzioni comunali.

D. Settore Infrastrutturale

Non è stato oggetto di rilievi in sede di esame regionale.

D. Fascia di rispetto cimiteriale

Si prende atto delle controdeduzioni operate in sede comunale, conseguenti alla delibera di C.C. n° 13 del 05.05.2006, come richiamati al punto n. 26 della delibera di C.C. n. 20/2006.

E. Norme Tecniche di Attuazione, Regolamento, Edilizio e Relazione

Si prende atto degli adempimenti comunali come richiamati al punto n. 32 lett. H) della delibera di C.C. n. 20/2006.

F. Rapporti con il Piano stralcio del Piano di Assetto idrogeologico della Puglia

Per quanto attiene ai rapporti tra le previsioni di P.R.G. ed il Piano Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia - approvato definitivamente nel novembre 2005 e successivi aggiornamenti - risultando aree interessate dalle previsioni del PAI, sono fatte salve le norme di tutela di detto Piano, dovendosi richiedere preventivamente per gli interventi consentiti in dette aree il parere dell'Autorità di Bacino sia per gli interventi diretti sia per la strumentazione urbanistica attuativa.

G. Elaborati tecnici "adeguati" allegati alla deliberazione n. 20 del 29.06.2006

Negli elaborati tecnici "adeguati" predisposti nella presente fase delle controdeduzioni comunali, approvati dal Comune di BITRITTO con la delibera di C.C. n. 20 del 29/06/06, si inserisce la seguente dicitura:

"Il presente elaborato vale nei limiti e nei termini del recepimento scritto-grafico delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione parere del Comitato Ristretto in data 11/10/05 parte integrante della Delibera della Giunta Regionale n° 1508 del 02/11/05 così come conclusivamente determinatesi in sede regionale a seguito delle decisioni e controdeduzioni comunali assunte con delibera CC n. 20 del 29.06.2006 e non sostituisce le tavole adottate dal Comune di BITRITTO con la delibera di C.C. n. 17 del 28/06/01.

H. Osservazioni

In proposito si riconferma quanto già riportato nella deliberazione G.R. n. 1508/2005 contenente esaustive determinazioni operate nell'ambito del procedimento delineato dall'art. 16 della l.r. n. 56/80.

Infine, risultano pervenute all'Assessorato due osservazioni a firma del Sig. Virgilio Beniamino datate rispettivamente 24.05.2006 e 07.07.2006.

In particolare:

- nota del 24.05.2006: si dice testualmente "Per quanto di seguito la presente è da intendere opposizione alla delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 5.5.2006 "ridefinizione del limite della fascia di rispetto cimiteriale del Cimitero di Bitritto".

Con la stessa nota si contesta anche il dimensionamento del PRG operato d'ufficio dalla Regione.

- nota del 7.7.2006: con detta nota "da intendere opposizione alla delibera n. 20 del 29.6.2006 del Comune di Bitritto" si contesta nuovamente la ridefinizione della fascia di rispetto cimiteriale (delibera CC n. 13 del 5.5.2006) nonché la delibera CC n. 20/2006, per quanto attiene sia alla ridefinizione dei comparti edificatori, a seguito della nuova configurazione della fascia di rispetto cimiteriale, sia alle valutazioni comunali operate in merito al fabbisogno e conseguente dimensionamento del settore residenziale

Nel merito di seguito si riportano, testualmente, le valutazioni espresse dal Responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di Bitritto, trasmesse all'Assessorato Reg.le all'Assetto del Territorio con nota n. 17754 del 20.11.2006 indirizzata direttamente all'esponente sig. Virgilio Beniamino:

""OGGETTO: Riscontro Vs. lettera del 07.07.2006.

E' pervenuta allo scrivente Ufficio, in data 11.07.2006, la nota in oggetto corredata di alcuni allegati. Era stata protocollata presso il Comune di Bitritto in data 10.07.2006 al n° 10847.

In essa vengono esposte, in verità in maniera confusa e spesso non facilmente leggibile e comprensibile, una serie di argomentazioni e di opinioni personali a riguardo di alcuni atti amministrativi collegati all'iter istruttorio ed approvativo del nuovo Piano Regolatore generale Comunale di Bitritto, in particolare:

- la deliberazione consiliare comunale n° 13 del 05.05.2006 avente ad oggetto la ripermimetrazione della zona di rispetto del Cimitero Comunale;

- la deliberazione consiliare comunale n° 20 del 29.06.2006 di presa d'atto e controdeduzioni alla deliberazione di Giunta regionale n° 1508 del 02.11.2005 con la quale è stato approvato il PRGC di Bitritto;

- la relazione istruttoria del Comitato Urbanistico Regionale propedeutica alla citata delibera di G.R. n° 1508/2005;

- alcuni atti endoprocedimentali redatti da Uffici appartenenti al Comune di Bitritto, alla regione Puglia, alla AUSL BA4.

Orbene, è opportuno sottolineare in via preliminare che l'insieme delle argomentazioni e opinioni espresse viene presentato irrispettamente come "opposizione" alle citate delibere consiliari del Comune di Bitritto, ma tale diritto non può che essere esercitato impugnando gli atti nella sede giurisdizionale amministrativa competente, avvalendosi delle necessarie assistenze legali.

La presente nota in risposta, viene pertanto formulata per puro spirito di cortesia e di rispetto del valore democratico dell'istituto della partecipazione, non essendo stato individuato, a parere di chi scrive, alcun elemento a sostegno della necessità di aprire un procedimento amministrativo a termini di legge.

Si osserva, quindi, che la totalità delle tesi espresse nella nota in oggetto - e nella allegata copia di precedente lettera del 24.05.2006, non pervenuta in originale allo scrivente - trova preciso e puntuale riscontro proprio negli atti deliberativi consiliari ai quali viene proposta la sedicente "opposizione"

trattandosi, tra l'altro, in gran parte di considerazioni e commenti rivolti proprio al disposto della deliberazione di Giunta Regionale n° 1508/2005 e all'allegato parere istruttorio del CUR, che sono stati l'oggetto specifico dell'apparato delle controdeduzioni e delle prese d'atto deliberate da parte del Consiglio Comunale. E alla lettura attenta di tali atti pertanto la rimandiamo, non avendo altro da aggiungere o da meglio esplicitare rispetto a quanto, con estrema chiarezza, vi è esposto.

Non si ritiene materialmente possibile, inoltre, fornirle nozioni legislative, normative e procedurali più chiare di quanto non lo siano i testi di riferimento, dei quali Ella fornisce commenti e interpretazioni che, pur degni di rispetto, nulla aggiungono o modificano rispetto alla legittimità e alla validità degli atti amministrativi compiuti dai vari Enti da Lei chiamati in causa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e poteri, a volte discrezionalmente esercitati a norma di Legge in nome del pubblico interesse, ma sempre e comunque assoggettati al contraddittorio istituzionalmente esercitato tra le parti, che ne garantisce i caratteri di imparzialità, condivisione e trasparenza.

Le ricordo, infine, che l'iter per l'adozione e l'approvazione del PRGC di Bitritto, compiutosi in un lungo periodo di tempo, ha avuto, in ogni sua fase, momenti di partecipazione e confronto con il contesto civile e sociale locale deputati alla miglior definizione possibile dei suoi contenuti programmatici e normativi; e che la vigente legislazione disciplina le forme e i modi di intervento consentiti perché i cittadini e i soggetti portatori di interessi a qualsiasi titolo possano tutelare i propri diritti e il pubblico interesse, in maniera ampia e garantita. ""

Ciò premesso, in ordine a quanto rappresentato dall'esponente nelle note innanzi citate, irritualmente presentate in questa fase del procedimento come delineato dall'art.16 della L.R. 56/80, si ritiene di non dover operare alcuna valutazione e/o approfondimento e ciò alla luce delle argomentazioni contenute negli atti comunali qui condivise e alle quali si rinvia, non potendo peraltro la Regione interferire nelle scelte localizzative della residenza operate dal comune di Bitritto, in sede di pianificazione urbanistica e nell'ambito delle proprie autonomia e discrezionalità consentite in materia.

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/1980, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di BITRITTO con la delibera di C.C. n. 17/2001 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 11/10/05 ed alla Delibera di G.R. n.1508 del 02/11/2005 così come riconfermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti A, B, C, D, E, F e G innanzi riportati.

Per quanto attiene alle osservazioni presentate vale quanto innanzi riportato al punto H).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore e del Dirigente di Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
- DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980 e per le motivazioni di cui alla relazione nelle premesse, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di BITRITTO con la delibera di C.C. n. 17/2001 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 11/10/05 ed alla Delibera di G.R. n. 1508 del 02/11/2005 così come riconfermate e/o modificate e/o integrate esaustivamente ai punti A, B, C, D, E, F e G in relazione riportati e che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti.
- DI CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, le determinazioni assunte con la deliberazione G.R. n. 1508 del 20.11.2005 giusta quanto riportato al punto H) che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto.
- DI RILASCIARE il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni ex art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T. per il Paesaggio nei termini di cui al punto A-2 riportato in relazione e che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto.
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bitritto, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (da parte del Settore Urbanistico Regionale).

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola